

Storia esemplare a S. Quirico d'Orcia

GIOVANNI BERLINGUER

Una storia esemplare si sta svolgendo intorno a S. Quirico d'Orcia, in Toscana una delle zone più ricche d'arte, più verde per natura...

Il licenziamento, ad opera di una scuola confessionale, di una insegnante che si era sposata civilmente, riapre la discussione sul triplice privilegio ai privati

Barattare la propria coscienza?

Signor direttore, noto che il atto di licenziamento messo in opera da una scuola confessionale nei confronti di un'insegnante di inglese...

Non mi pongo il problema se le dichiarazioni degli scolari del Don Bosco sono mediate e sincere...

del temi delle autonomie e di rinnovato confronto e collaborazione, con il Psi in primo luogo...

Roberto Tinagli, Sindaco del Comune di Castagneto Carducci (Livorno)

Il ministro si informi prima di inviare lettere

Spett.le direttore, mi rivolgo per segnalare e denunciare un fatto, a dir poco increscioso che ha come attore il nostro ministro della Sanità...

Giovedì 19 gennaio 1989, mia madre riceve a mezzo posta la ormai famosa lettera sul problema Aids...

Al di là di ogni considerazione sui contenuti, mio padre è morto da ben 11 anni

Enrico Arosio, Cinisello B (Milano)

portantissime questioni legate all'idea della democrazia economica, credo che una figura di ambiente, questione cruciale della nostra epoca...

E così ci ritroviamo con il buco nell'ozono, l'effetto serra, le piogge acide, l'acqua all'atrazina, la distruzione delle foreste, il primato dei veicoli privati sui trasporti pubblici...

Ecco un buon motivo per propagandare l'idea della democrazia economica, salvare la Terra!

Vincenzo Dell'Acqua, Patate

Riflessione sull'origine della parola «compagno»

Cara direttore, autorevole fonte filologica informa: «Compagno, dal latino cum panis, cioè chi mangia lo stesso pane, uguale o molto simile, che è familiare di uno e la quasi vita in comune con lui, ecc»

Ancora oggi, su una breve nota dedicata ai roditori dell'Avanti! vedo usato il termine «compagno» nei confronti degli estensori di quel giornale. Davvero si tratta dello stesso pane?

Giovanni Nuccini, Roma

Il dramma della droga alle porte di Milano

Cari compagni, spero che questa lettera venga letta da molti, e soprattutto da alcuni dirigenti del Pci...

Premetto che non voglio dare nessun tipo di responsabilità a nessuno, le scelte che compie un individuo sono sue mere responsabilità. Non è certo colpa di nessuno se io una volta mi buccai; nessuna giustificazione è valida per chi compie questo tipo di atto.

Permetto che non voglio dare nessun tipo di responsabilità a nessuno, le scelte che compie un individuo sono sue mere responsabilità. Non è certo colpa di nessuno se io una volta mi buccai; nessuna giustificazione è valida per chi compie questo tipo di atto.

Forse, date le mie esperienze passate di «ossico», non sono la persona più adatta per poter formulare accuse. So però che nessuno lo fa.

So che questa lettera non contribuirà molto alla causa. Pazienza. Anche se è poco ciò che ho fatto, anche se so che non ho detto niente di nuovo che già non si sapesse, sono ugualmente contento.

Diego Valeri, Milano

«Quello che manca è la "rabbia" di non essere capiti...»

Cara direttore, sono una ragazza di 21 anni che, sebbene nata e cresciuta in una famiglia di comunisti e votante costantemente per il nostro partito, leggo solo da poco tempo l'Unità.

Non voglio perdersi in eccessivi complimenti al giornale che leggo sempre attentamente e con molta, moltissima soddisfazione i principi e le proposte sostenute corrispondono esattamente al mio modo di pensare e di vivere, nonché di prospettare un futuro più lungimirante.

È proprio in difesa di tutto ciò che mi preme di esprimere una semplice opinione secondo me è tempo che il nostro partito si tolga la modestia che lo caratterizza da fin troppo. Diciamo, che siamo i più giusti e gli unici a non rubare! In occasioni quali gli interventi di Occhetto o di qualsiasi altro comunista alla tv, e ogni volta che si è sicuri di un elevato grado di ascolto, è allora che dobbiamo ribattere fino all'ossessione con dichiarazioni brevi, concise, ma incisive, le nostre proposte, le nostre idee.

Quello che manca al Pci è la rabbia di non essere capiti! Barbara Brogi, Firenze

Un buon motivo per propagandare la democrazia economica

Cara Unità, tra le nuove idee contenute nei documenti congressuali del Pci, la più importante è sicuramente quella della democrazia economica. Si tratta di una formula che chiarisce molto bene quello che noi intendiamo per socialismo: una estensione della democrazia all'economia e a tutte le sfere della società.

Tra le innumerevoli e im-

«Si sente l'eco della gente che sembra destarsi dal torpore...»

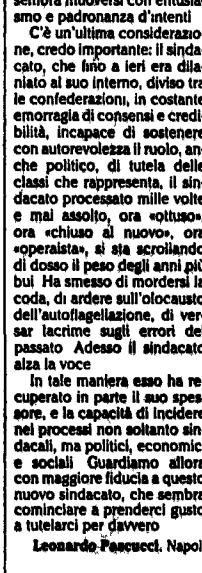
Cara Unità, sono un compagno ventiquenne, di quelli che, nonostante le sconfitte recenti e meno recenti, non hanno perso la voglia di sperare. Sono delegato Fiom al consiglio di fabbrica dell'azienda nella quale lavoro, e i fatti di questi ultimi giorni mi hanno spinto a sviluppare alcune riflessioni sullo stato del sindacato.

Forse è una prima breccia, una spallata riuscita al muro della perdita di identità del sindacato. Con gli anni, ci sono passati addosso le mille ristrutturazioni aziendali, che hanno visto un numero di ristrutturazioni di un centinaio, con il sindacato, costretto ad accettare, o non più a produrre idee e fermenti innovativi nel mondo del lavoro. Ci è passata addosso la cultura del capitale, eredita dal padrone della dignità individuale e professionale, il concetto dell'azienda-stato, alla quale, in virtù delle sue finalità di produzione del profitto, si sono sacrificati anni di progresso sociale e di elementari diritti della collettività, ci sono passati addosso il rampantismo sociale, i giovani business men che «non devono chiedere mai», dagli orologi firmati che tradiscono il loro reddito, puntualmente evaso nel 740.

Ma i cicli sono tali perché, dagli e dagli, si estinguono, e forse adesso ci siamo. Si sente già l'eco della gente che pian piano sembra destarsi dal lungo torpore, che in questi anni ha lasciato, mentre il mondo (quello che ne restava) s'ammirava compiaciuto i lavoratori, soprattutto dipendenti, messi da parte, nel cantucchio riservato a chi non fa storia né opinione, tornano sulla scena.

Non è sicuramente il caso di profondersi in proclami di trionfo, né credo bisogni proporsi «target» ambiziosi e fuori dell'attuale portata del movimento, c'è innanzitutto da recuperare sul terreno dei diritti sanciti eppure perduti.

ELLEKAPPA



Aria nuova a Rapolla: aiutiamola a circolare

Cara Unità, Rapolla, comune di poco più di 4000 anime della provincia di Potenza, centro nevralgico di snodo della delinquenza organizzata e del traffico di droga, con una classe politica dirigente a livello amministrativo ottusa e arrogante, prevaricatrice e repressiva (Dc). Nell'autunno del 1988 si ha un risveglio delle coscienze le ragazze e i giovani per la prima volta, spezzando un muro di omertà e veli di silenzio e complici sul operato dell'Amministrazione comunale, si organizzano autonomamente e denunciano le innumerevoli magagne amministrative. Aiuto alle proposte

della Fgci si raccoglie una vasta area di consenso giovanile che rivendica protagonismo e nuova democrazia. I notabili dc del posto rispondono con metodi scabiosi, con l'intimidazione, con i ricatti, con le minacce e le pressioni sui genitori dei ragazzi che «frequentano» la Fgci per indurli a «richiamare all'ordine» i propri figli. Nonostante ciò, alle leghe della Fgci, presente per la prima volta a Rapolla, aderiscono oltre 60 giovani, che muovono iniziative per il lavoro, per decimi condizioni di trasporto, per migliorare la qualità della vita nel paese e di solidarietà con le popolazioni terremotate dell'Armenia (raccolte 800 mila lire). La risposta dei notabili continua ad essere cinica e dura. Lanciamo un appello a tutte le compagne e a tutti i compagni, alle sezioni del partito e ai circoli e leghe della Fgci: aiutiamola a combattere questa battaglia di civiltà e di garanzia di un fondamentale diritto

costituzionale la libertà di pensiero! Sosteneteci concretamente anche con l'invio di libri, riviste e altro materiale, che contribuiscono a farci crescere «in questo mondo di ladri»

Lettera firmata. Per il circolo Fgci «Benedetto Petrone» via Umberto I 85027 Rapolla (Potenza)

Perché i Comuni siano del cardini della nostra democrazia

Cara Unità, l'intervento del compagno Renzo Imbri del 31/1 inquadra bene lo stato d'animo di tanti amministratori comunisti impegnati nella battaglia politica per la sopravvivenza del Comune

come cardine essenziale della nostra democrazia essendo esso il primo concreto impatto del cittadino verso lo Stato

Gava vuole colpire duro e non solo i Comuni. La risposta deve essere all'altezza della situazione: molti compagni possono dare il loro contributo, tanti soggetti sociali vanno coinvolti in tutto il Paese. Quali se la battaglia fosse, come finora, quasi solo parlamentare? L'associazione nazionale dei Comuni italiani oggi non esercita la sua autonomia, che vuol dire anche non essere d'accordo con il governo, qualunque esso sia, quando, come in tutti questi anni sempre più accantamente, esso lavora per restringere il ruolo dei Comuni.

Propongo inoltre ai compagni impegnati nelle istituzioni locali di adoperarsi per estendere la presenza organizzata della Lega delle autonomie. Già la fase costitutiva delle sezioni provinciali, laddove esse non esistono, sarebbe di per sé un momento di rilancio

COMUNE DI BOLOGNA ASSESSORATO AI SERVIZI MANUTENTIVI REPARTO GARE E CONTRATTI D'APPALTO Avviso di gara

COMUNE DI SARNO PROVINCIA DI SALERNO Avviso di gara

Libri di Base Collana diretta da Tullio De Mauro

CHE TEMPO FA Diagramma della penisola italiana con icone meteorologiche per diverse regioni: SERENO, VARIABILE, COPERTO, PIOGGIA, TEMPORALE, NEBBIA, NEVE, MAREMOSSO.

IL TEMPO IN ITALIA: si è costituita una fascia di alta pressione che unisce l'anticiclone russo con quello delle Azzorre. TEMPO PREVISTO: prevalenza di cielo sereno sulle regioni settentrionali e su quelle centrali, nuvolosità irregolare ma alternata a schiarite sulle regioni meridionali e sulle isole.

TEMPERATURE IN ITALIA: Bolzano -5 11, Verona -2 11, Trieste 5 11, Venezia -1 11, Milano -1 12, Bari 4 8, Torino 1 10, Cuneo 4 7, Genova 6 12, Bologna 2 8, Reggio Calabria 6 14, Firenze 0 15, Pisa 0 18, Ancona 1 8, Perugia 4 10, Pescara 0 13. L'Aquila -3 8, Roma Urbe 2 18, Roma Fiumicino 2 18, Campobasso 4 8, Napoli 1 17, Potenza 0 9, S. Maria Leuca 7 14, Reggio Calabria 6 14, Messina 8 18, Palermo 7 14, Catania 7 13, Alghero 2 18, Cagliari 2 18. TEMPERATURE ALL'ESTERO: Amsterdam, Londra, Atene, Madrid, Berlino, Mosca, Bruxelles, New York, Copenaghen, Parigi, Ginevra, Stoccolma, Helsinki, Varsavia, Lisbona, Vienna.